

Relazione del Collegio Sindacale

Sig.ri Soci,

in osservanza di quanto disposto dall'art. 2403 c.c., il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge in generale, del TUB in particolare, delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza, delle norme statutarie, delle leggi e regolamenti che interessano l'intermediazione creditizia e finanziaria (trasparenza, antiriciclaggio, usura, ed altro).

L'attività è stata svolta anche preventivamente essendo, il Collegio, destinatario di vari flussi informativi, sistematicamente ricevuti dall'*Auditing*, dalla *Compliance* e Antiriciclaggio, dal *Risk Management* e da altri uffici della Banca. Ha esaminato documenti e relazioni interne informative. Ha partecipato attivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controlli Interni e Rischi. Ha svolto verifiche mirate, esprimendo pareri e consensi ove richiesti; ha seguito il corretto adempimento di impegni puntuali e scadenze, senza peraltro, trascurare altri controlli preventivi, concomitanti e successivi.

Sono state acquisite le informazioni relative all'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca. Le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e in linea con le delibere assunte dall'assemblea dei soci e comunque tali da non compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio Sindacale, sulla base delle varie attività svolte e delle verifiche effettuate, ritiene che l'assetto organizzativo della società, del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione siano efficienti ed efficaci. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione. Si comunica, inoltre, che sono state introdotte nuove procedure per snellire e migliorare la concessione del credito e realizzato un nuovo organigramma del personale, nell'ottica di ottimizzare le attività svolte.

Ha valutato i presupposti e dato il consenso per l'iscrizione di costi in Oneri Pluriennali (art. 2426 c.c.).

Come è noto, la Banca è soggetta all'applicazione degli IAS/IFRS.

Le problematiche inerenti la composizione e il funzionamento dell'Organo di Governo della Banca interessano il Collegio Sindacale che, come prescritto dall'art. 2403 del c.c., esercita la vigilanza anche sull'assetto amministrativo. Da atto che la composizione del CdA rispecchia le previsioni statutarie. Le operazioni con parti correlate rappresentano una frazione minimale del totale degli impieghi, vengono monitorate costantemente e sono concesse sulla base di un apposito regolamento.

Il controllo si estende alle attività amministrative, anche sotto il profilo della correttezza. Il Collegio non ha riscontrato operazioni contrarie ad una sana e prudente gestione. Essa è stata condotta con oculatazza economica e in conformità alle linee previste dal piano strategico triennale, che viene periodicamente aggiornato.

La vigilanza del Collegio ha, inoltre, interessato gli assetti organizzativi, informatici e contabili. Per la funzionalità della Banca, l'Organizzazione e i sistemi di Produzione-ICT devono essere costantemente in efficienza e tempestivamente tenuti aggiornati, adempiendo agli obblighi dettati dalle normative della Banca d'Italia, a cui questo Collegio deve riferire in merito ad eventuali anomalie riscontrate. In tal senso nessuna segnalazione è stata effettuata. Questo non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c., mentre nel corso del 2017 sono stati presentati esposti alla Banca d'Italia, anche da parte dell'allora consigliere Guidaldi. La Banca d'Italia, su tutti gli esposti ricevuti, ha fatto indagini richiedendo informazioni sia al CdA che al Collegio Sindacale. Essi le hanno puntualmente fornite. E' stato così dimostrato che le accuse e i rilievi mossi erano inconsistenti e infondati.

Sempre nel 2017, l'allora consigliere Guidaldi ha mosso rilievi e contestazioni di vario genere sia al CdA che all'Esecutivo. Il Collegio Sindacale è intervenuto, confutando i rilievi e le critiche da lui espressi. Il Guidaldi ha anche instaurato cause, in sede civile, contro la Banca, nonché presentato denunce alla Procura della Repubblica di Velletri contro alcuni esponenti della stessa. Ed ancora, da consigliere, ha inviato un esposto al Collegio Sindacale denunciando, a suo dire, un reato che sarebbe stato commesso dal compianto Presidente Dott. Prof. Renato Mastrostefano. Il Collegio Sindacale (i cui componenti, rivestendo la qualifica di pubblici ufficiali, devono sempre informare l'autorità giudiziaria di ipotesi di reato venute a loro conoscenza), pertanto, pur avendo ritenuto insussistenti le accuse del Guidaldi, ha dovuto, suo malgrado, rimettere la notizia di reato alla Procura della Repubblica di Velletri.

Deve far anche rilevare che alcuni contenuti delle lettere anonime recentemente ricevute da molti soci della Banca riportano fatti già denunciati a suo tempo dal Guidaldi alla Banca d'Italia.

Quanto sopra dimostra quale clima sia stato introdotto in Banca. Nonostante ciò, gli organi strategici, esecutivi e il personale tutto hanno costantemente svolto al meglio il loro lavoro, come i risultati dimostrano. Passando agli aspetti tecnici, si afferma che questo Collegio e la Società di Revisione verificano costantemente la funzionalità e la rispondenza alle esigenze contingenti e di fine periodo del complesso apparato informativo-contabile che deve rilevare correttamente le manifestazioni, elaborazioni e rappresentazioni delle operazioni aziendali, fino alla redazione del Bilancio. All'interno dell'organizzazione generale della Banca opera un sistema di controllo interno, indipendente dall'esecutivo, stratificato e validamente integrato tra le varie componenti e che trasmette costantemente flussi informativi anche al Collegio Sindacale.

Ai controlli concomitanti di prima linea, diffusi nelle procedure operative con presidi di conformità normativa e di correttezza operativa, si aggiungono i controlli di secondo livello con organi e funzioni di misurazione e monitoraggio dei rischi con propensione correttiva. Al terzo livello si pone l'*Auditing* in posizione di revisione critica e costruttiva, con particolare riferimento all'efficienza ed efficacia delle procedure e dei processi. Tali organi sono organizzati sulla base delle disposizioni della Banca d'Italia.

L'Organismo di Vigilanza, cui partecipa anche il Presidente del Collegio, cura l'applicazione e la valutazione dei modelli di prevenzione dei reati che comportano una responsabilità amministrativa della Banca (D.Lgs. 231/2001).

Inoltre, il Collegio esplica una costante vigilanza sul funzionamento coordinato e integrato a copertura delle varie tipologie di rischio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riferisce, quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, che ha valutato la correttezza e la completezza del processo d'informativa economico-finanziaria, trovandola adeguata e conforme alla normativa e alle tecniche contabili.

Per quanto riguarda il controllo dell'indipendenza del Revisore Legale, l'attenzione del Collegio è stata costante e può affermare che la rete *network* KPMG non ha svolto per la Banca attività diverse da quelle di revisione oltre i limiti consentiti. Dai sistematici incontri con la stessa avuti, e dai riscontri svolti, è risultato che essa ha effettuato la propria attività con metodologie specialistiche, con l'acquisizione di sufficienti elementi probatori per verificare la chiarezza, la veridicità e la correttezza del Bilancio. Sulla base delle nuove norme vigenti, la relazione dei revisori è stata notevolmente ampliata, emettendo, nel complesso, un giudizio professionale positivo e giudicando, altresì, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione coerente con i contenuti del Bilancio. La relazione del revisore KPMG è stata rimessa al Collegio preventivamente alla stesura della presente relazione.

Il Collegio può affermare che la normativa di settore è stata regolarmente applicata, sia nell'impostazione generale, sia nella parte procedurale-formativa, con il rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e la rappresentazione secondo gli schemi e i contenuti indicati dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti, integrati dal prospetto della Redditività Complessiva. Non vi sono state deroghe per la disapplicazione ex art. 5 Decreto IAS.

Si riportano di seguito gli importi più significativi del bilancio 2017, raffrontati con quelli del 2016:

	2017 (in milioni)	2016 (in milioni)
Raccolta diretta da clientela ordinaria	€1.820,1	€1.764,6
Raccolta indiretta: amministrata, gestita e fondi comuni	€ 746,5	€ 759,1
Impieghi economici	€1.633,5	€1.568,9
Attività finanziarie nei quattro comparti del portafoglio	€ 632,3	€ 603,0
Patrimonio netto, utile compreso	€ 285,0	€ 285,2
Utile d'Esercizio al netto della copertura di oneri, rischi e dei dubbi realizzati	€ 9,3	€ 9,3

Sig.ri Soci,

quanto esposto è la rappresentazione sintetica della situazione dell'Istituto, che appare in equilibrio e in evoluzione nei vari settori con risultati soddisfacenti, nonostante la crisi economica generale ancora non completamente superata. I tassi di mercato si mantengono estremamente bassi e quindi deprimono il Conto Economico. L'annunciata ripresa appare lenta e debole, soprattutto per l'Italia, ultima per aumento del PIL tra i 28 paesi della UE e con previsioni di peggioramento sia per il 2018 che per il 2019/2020.

Il bilancio 2017, dopo gli accantonamenti prudenziali effettuati, presenta risultati in linea con quelli del bilancio 2016. L'utile lordo 2017 è stato 13,450 mln, quello del 2016 13,430 mln.

Va anche evidenziato che nel 2018, in osservanza della normativa CONSOB, questa Banca si è dovuta quotare sulla piattaforma/mercato HI-MTF, incontrando varie problematiche.

La Banca, nel conseguire il profitto economico, persegue anche finalità socio-ambientali, con priorità mutualistiche a favore dei territori in cui essa opera e dei soci che, partecipando attivamente alla vita della Banca, possono usufruire di vantaggi ed una valida remunerazione del capitale investito e le diverse agevolazioni dei servizi forniti dalla Banca.

In coerenza con i suoi valori fondamentali di socialità e solidarietà, la Banca ha potuto apportare benefici diretti e indiretti, anche nel campo sociale, culturale, religioso e assistenziale in genere, grazie all'utilizzo dell'apposito fondo di beneficenza che viene implementato ed utilizzato ogni anno.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio, visto e valutato il parere favorevole della KPMG, revisore della Banca, esprime parere favorevole. Precisando che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Concludendo ringrazia il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri, il Direttore Generale Vicario ed in modo particolare tutto il personale della Banca per l'attività svolta e l'impegno mostrato, nonostante le contingenti situazioni generali e particolari sopra descritte.

Un doveroso forte ringraziamento ai Soci che, grazie alla loro fidelizzazione e ai rapporti economici mantenuti con la Banca, hanno consentito e consentono una costante crescita sia economica che umana della stessa, che permane sempre una tra le meglio patrimonializzate e redditizie del Paese. Il Collegio rimette il mandato a suo tempo ricevuto dai soci. Assicura che l'attività svolta è sempre stata tesa a garantire il corretto e regolare funzionamento dell'Istituto e ringrazia per la fiducia a suo tempo concessagli.

Velletri, 22/03/2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Prof. Carlo Romagnoli - Presidente

Rag. Giulio Casolari - Sindaco

Prof. Dott. Michele Patanè - Sindaco